ISTITUTO COMPRENSIVO - POPPI
Prot. 0004296 del 31/07/2023
VI-1 (Entrata)

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

Prot. n. AOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE(U).0101440.28-07-2023

All' istituzione scolastica
ARIC83000R
POPPI

OGGETTO: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia.
– Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia".
13.1.5A-FESRPON-TO-2022-144
Proroga del termine per la chiusura dei progetti.

Con riferimento all'azione in oggetto, si rappresenta che codesta istituzione scolastica ha chiesto, con formale istanza trasmessa sul sistema, la proroga del progetto 13.1.5A-FESRPON-TO-2022-144 avviato a seguito dell'avviso prot. 38007/2022 "*Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia*".

Viste le motivazioni addotte, si comunica che **il termine entro cui documentare lo svolgimento dell'attività progettuale nella piattaforma di gestione GPU è prorogato al 13 ottobre 2023**.

Per tale data occorrerà non solo che la fornitura sia stata effettuata a regola d'arte, ma anche che il collaudo sia stato completato accertandone la conformità e che il tutto sia regolarmente documentato sulla piattaforma GPU.

Non vi sarà alcuna ulteriore proroga, a prescindere dalla motivazione, essendo imminente la chiusura della programmazione 2014-2020.

Si evidenzia che, per questa Amministrazione, sia l'eventuale ritardo rispetto al nuovo termine del 13 ottobre 2023 sia l'inadempimento totale avrebbero il medesimo effetto di comportare la perdita del finanziamento a carico dei fondi strutturali europei. Qualsiasi termine successivo, infatti, non lascerebbe il tempo sufficiente per ottenere dalla Commissione europea il pagamento delle somme occorrenti a consentire alle scuole di pagare le fatture, precludendo così l'ammissibilità della spesa sulla programmazione 2014-2020.

Per questo motivo, in caso di ritardi nelle forniture e considerato il danno che deriverebbe dal mancato rispetto da parte del fornitore anche del nuovo, più favorevole, termine, codesta scuola potrà proporre allo stesso fornitore di modificare il contratto in essere, prevedendo un nuovo termine, che possa consentire alla scuola il rispetto del 13 ottobre 2023 per la rendicontazione finale, anche ipotizzando la sottoscrizione della seguente clausola aggiuntiva, ove non già presente nel contratto in essere tra le scuole e i relativi fornitori, nonché la previsione e l'applicazione di eventuali penali:

«*Il termine del _____ deve considerarsi essenziale, nell'esclusivo interesse dell'istituzione scolastica, ai sensi dell'art.*

1457 c.c. e, pertanto, il contratto si intenderà risolto di diritto in caso di mancato rispetto dello stesso.».

Sono ammesse, comunque, anche consegne parziali che rispettino i vincoli dell'avviso in merito alla tipologia dell'acquisto, con gli eventuali riflessi sulle clausole penali, che potranno applicarsi anche parzialmente.

Si rappresenta sin da ora che nessuna spesa potrà essere rimborsata da questo Ministero in caso di mancato rispetto del termine finale di rendicontazione del 13 ottobre 2023, in considerazione della chiusura della programmazione PON 2014-2020.

IL DIRETTORE GENERALE
AUTORITÀ DI GESTIONE
Simona Montesarchio